

EMISSIONE 467



PARCO DELLA MUSICA
8015948305553
MPR064CD
JEWELBOX + SLIPCASE
2015
JAZZ

MAURO OTTOLINI

MUSICA PER UNA SOCIETA' SENZA PENSIERI VOL. 1

A tre anni di distanza dal fortunato "Bix Factor" la Parco della Musica Records presenta "Musica per una società senza pensieri - Volume I", il primo capitolo del nuovo progetto discografico in due volumi del vulcanico Mauro Ottolini e della sua formazione Sousaphonix che comprende anche un cartone animato e un film documentario di 45 minuti. Il progetto di Ottolini è frutto di un intenso e appassionato lavoro di ricerca e contaminazione tra musica popolare, jazz e brani originali, partito da una fotografia sbiadita dal tempo di un'orchestra realmente esistita e nata in Trentino nel 1921, l' "Orchestra della società senza pensieri". Nel disco si incontrano brani originali cantati in 12 lingue, atmosfere folk, jazz, improvvisazione e musica contemporanea. I Sousaphonix si aprono per questo progetto ai suoni del mondo, utilizzando strumenti di altre tradizioni musicali, conchiglie, sassofoni di bambù, flauti shinobue, le "pietre sonore" di Pinuccio Sciola, gli strumenti artigianali sardi di Mondo Usai. «Tutto è nato da una foto scattata in Piazza Leone a Primolano nel 1921 dalla Foto Ottica Trintinaglia del nostro amico Umberto. E poi attraverso Romano Galvan ecco che quell'immagine arriva in mano a Mauro Ottolini che fa rivivere quell'orchestra.» Il nome prende ispirazione da quello tanto sognante della Orchestra della società senza pensieri, esistita realmente cent'anni fa a Primolano ("Primo-land" in tedesco): il primo paese divenuto italiano, al confine con l'Austria. L'originale "Orchestra della società senza pensieri" voleva rendere omaggio alla libertà ottenuta con l'unità nazionale ed al prospettarsi di un futuro senza pensieri nell'armonia dell'unificazione di ciò che prima era invece frammentato. L'orchestra di oggi, ricostituita e condotta da Mauro "Otto" Ottolini, di pensieri ne ha fin troppi e parla più di una lingua, sconfinando nella musica popolare dei nuovi italiani di oggi, che sentiamo fischiare intonando quarti di tono in cima al tetto di un palazzo in ristrutturazione; quegli italiani che addormentano i loro pargoli con delle ninna-nanne pentatoniche. L'orchestra della società senza pensieri, rievocata oggi, da voce e corpo a questa unità disomogenea e multietnica, a questo miscuglio di musica, di lingue e di colori. L'anima latina prevale, a ritmo di Fado e di Rumba: quella radice musicale che cresce da sempre per le strade del vecchio continente, che avvicina le persone e le fa ballare. E' come un antidoto che ci fa ritornare alle feste popolari sulle aie, dopo la vendemmia. Gli stessi strumenti sono nati tra la gente e per la gente, portando l'aggregazione, la positività e la bellezza dello stare insieme fin dall'intimo del loro timbro. La meravigliosa voce di Vanessa Tagliabue, come un ago e filo, intreccia delle storie tra queste persone vere e immaginate, che si incontrano e danzano per la strada che porta alla festa del borgo interiore di chi vorrà ascoltare.





GIANGILBERTO MONTI **OPINIONI DA CLOWN**

Opinioni da Clown è il nuovo album di inediti che riassume il percorso trentennale di Giangilberto Monti tra cantautorato e comicità, un filo sottile che unisce poesia e ironia e che da sempre identifica quel mondo del teatro-cabaret milanese che da Dario Fo in poi ha fatto la fortuna di molti artisti, dalle canzoni umoristiche dei Gufi al repertorio di Giorgio Gaber e Enzo Jannacci. Giangilberto Monti esordisce a metà degli anni Settanta con brani spiazzanti e provocatori, sperimenta molto sul palcoscenico e collabora con diversi colleghi, spaziando dalle ballad al jazz-pop, contaminando stili e vocalità e pubblicando una dozzina di album. Intanto fa molto altro: scrive per il teatro e il cabaret, collabora con comici e cantanti, firma saggi sulla cantautorato italiano e francese, traduce il repertorio degli chansonniers d'oltralpe – da Boris Vian a Serge Gainsbourg – studia il mondo della comicità musicale, collabora in trasmissioni culturali per la Radio Svizzera, crea radiodrammi – il suo La Belle Époque della Banda Bonnot vince il Prix Suisse 2004 – e mette in scena ironici recital in bilico fra musica e teatro. In questo disco, arrangiato dal torinese Bati Bertolio, compaiono brani scritti per l'occasione e composizioni legate ai suoi incontri artistici di questi anni.

INCIPIIT
8015948502204
INC191
ECO BOX
2015
CANTAUTORATO



Ufficio Stampa - EGEA Music

C.so Mazzini, 12 - 12037 SALUZZO (CN)

Tel. +39 0175 217323

Fax. +39 0175 475154

<http://www.egeamusic.com>